



## CRISI D'IMPRESA, BOCCIA ALLA LUISS: POSITIVA L'APERTURA AL DIALOGO

Dopo le osservazioni critiche di Confindustria, Bonafede si è detto disponibile al confronto

L'intervento di Robiglio al Sole: Così a rischio migliaia di Pmi

**BASTA CON LA POLITICA CHE COLPISCE L'ATTIVITÀ D'IMPRESA**

di Carlo Robiglio

"Il nuovo Codice della crisi dovrebbe rappresentare un fattore di modernizzazione per il nostro ordinamento e per il sistema delle imprese ma, nell'immediato, l'impatto che rischia di avere potrebbe essere devastante. Specie se il Governo dovesse continuare a rimanere poco attento alle ragioni di chi - per l'appunto le imprese - si troverà a essere inciso dalle nuove regole. Sarebbe l'ultimo plastico esempio di un clima antindustriale e anche la goccia che farebbe traboccare il vaso". Così Carlo Robiglio, presidente Piccola Industria e vicepresidente Confindustria è intervenuto sul Sole24Ore commentando il decreto legislativo sulla riforma del Codice della crisi d'impresa approvato nei giorni scorsi, in esame preliminare, dal Consiglio dei Ministri.

"Apprezziamo che il ministro Bonafede, di fronte alle nostre osservazioni critiche nei confronti del provvedimento sulla crisi d'impresa - puntualmente rilanciate dal presidente della Piccola Industria Carlo Robiglio sul Sole24Ore di questa mattina - ci abbia prontamente contattati per comunicarci la disponibilità ad aprire un confronto. D'altra parte già in passato, di fronte a delle divergenze, il ministro si è mostrato aperto al dialogo". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, questa mattina a margine dell'inaugurazione del biennio della scuola di giornalismo della Luiss. Tra i relatori dell'evento anche il presidente del parlamento Ue, Sassoli. In generale, nel governo "c'è un clima di fibrillazione che non aiuta, specialmente - ha spiegato Boccia - in una fase in cui l'economia rallenta all'interno del paese e in chiave globale dato anche l'effetto del Coronavirus dalla Cina". "La situazione - ha proseguito Boccia - imporrebbe una reazione in chiave italiana e europea bisognerebbe concentrarsi su tre pilastri fondamentali che sono: infrastrutture, risolvendo il nodo risorse, e inclusione giovani con un grande piano di formazione e semplificazione. Tutto dovrebbe avere un obiettivo per il Paese che è l'incremento dell'occupazione".

## Italia-Azerbaijan, Panucci: Paese strategico per nostra economia



"L'Azerbaijan è il nostro secondo partner commerciale nell'intera area del Caucaso e dell'Asia centrale, preceduto dalla sola Russia. Nel 2018 il nostro interscambio ha sfiorato i 6 miliardi di euro, in crescita di quasi il 20% rispetto al 2017, con una performance che non ha avuto uguali con nessun'altra realtà. Tutto questo è possibile grazie al dinamismo di quasi 3.000 imprese italiane, per la maggioranza piccole e medie, che cooperano con il Paese". Così il direttore generale di Confindustria, Marcella Panucci, intervenendo oggi al Business Forum Italia-Azerbaijan alla Farnesina. "Oltre ad essere il nostro principale fornitore di petrolio dal 2013, l'Italia è la prima destinazione dell'export azero dal 2008. Ma non è tutto. L'Italia - continua il direttore generale di Confindustria - sta contribuendo alla costruzione del Corridoio Meridionale del Gas, destinato a trasportare il gas azero in Europa, una delle più complesse pipeline mai realizzate al mondo. Si tratta di un progetto prioritario sia come strumento di diversificazione delle fonti sia come garanzia di una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti".

## Commercialisti, ieri a Roma gli Stati Generali della categoria



Ieri a Roma il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, ha preso parte agli Stati generali dei commercialisti. Boccia ha esortato i professionisti a coltivare competenze strategiche, per esercitarle a fianco degli imprenditori, insieme con gli adempimenti quotidiani. "I corpi intermedi - ha detto - sono cardini della Repubblica".

## Digitale, Avenia: No a web tax, serve nuova fiscalità globale



No alla web tax per uno specifico settore "perché è tutta l'economia che si digitalizza": così ieri il presidente di Confindustria digitale, Cesare Avenia, che si dice favorevole "a una nuova fiscalità digitale globale basata sul coordinamento fra Stati". "Positivo - ha rimarcato Avenia - il lavoro che si sta facendo in sede Ocse".

## Nautica, Cecchi: Niente soluzione per i canoni dei porti turistici



"Disattese le aspettative, nel Milleproroghe non ha trovato spazio la soluzione per il contenzioso sull'aumento retroattivo dei canoni demaniali dei porti turistici, lasciando a rischio la posizione di 2.400 lavoratori". Così ieri in una nota il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi.

